

Dato per letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE

(Banin Antonio)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Boniolo Dott. Ernesto)

REFERTO DI PUBBLICAZIONE NR. 98

Il sottoscritto **DIPENDENTE INCARICATO** certifica che l'avanti esteso verbale viene:

- pubblicato all'Albo Pretorio del Comune il **13 MAGGIO 2009** ove resterà esposto per 15 giorni consecutivi (art. 124 – 1° c. – D.Lgs. 18.08.2000, n. 267).

IL DIPENDENTE INCARICATO
Finotti Andrea

Il Sottoscritto **DIPENDENTE INCARICATO**, visti gli atti d'ufficio ed il D.Lgs. 18.08.2000, n° 267.

ATTESTA E CERTIFICA

Che la presente deliberazione

- E' stata affissa all'Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1°, del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267;

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____;

decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 2°, D.Lgs. 18.08.2000, n° 267);

Porto Tolle, li _____

IL DIPENDENTE INCARICATO
Finotti Andrea



COMUNE DI PORTO TOLLE
PROVINCIA DI ROVIGO

NR. 29

DATA 08.05.2009

ALLEGATI: Diversi

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO

ESAME ED APPROVAZIONE DEL CONTO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2008

L'Anno Duemilanove **2009** il giorno **Otto (08)** del mese di **Maggio** alle ore **20,30(a seguire)** nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla **1^a** convocazione in sessione **Ordinaria**, che è stata partecipata ai Sigg. Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
FINOTTI SILVANO	SI		BANIN ANTONIO	SI	
GIBIN IVANO	SI		AZZALIN GIORGIO	==	SI
MANTOVANI SILVANA	SI		MORI SAURO	SI	
CREPALDI RAFFAELE	SI		MANCIN MIRCO	SI	
STOPPA ANGELO	SI		TUGNOLO VIRGINIO	SI	
SIVIERO GILBERTO	==	SI	BERGANTIN ALBERTO	SI	
ZANINELLO MASSIMINO	SI		VERONESE NICOLO'	SI	
PIZZOLI ROBERTO	SI		SACCHETTO PAOLA	SI	
TESSARIN ALESSANDRO	==	SI	MAISTRELLO GIACOMO	==	SI
FATTORINI GIANLUCA	SI		BORTOLOTTI CLAUDIO	SI	
FECCHIO ACHILLE	SI				
				PRESENTI	17
				ASSENTI	04

Gli assenti sono giustificati

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale:

Presiede il Sig. **BANIN ANTONIO**, nella sua qualità di **Presidente del Consiglio Comunale**

Partecipa il Segretario Generale **BONIOLO DOTT. ERNESTO** La seduta è **PUBBLICA**.

Nominati scrutatori i Sigg: **Tessarini Alessandro, Pizzoli Roberto e Mancin Mirco**

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto regolarmente iscritto all'ordine del giorno

Si dà atto che precedentemente sono entrati in aula i consiglieri Maistrello Giacomo e Azzalin Giorgio ed essendo uscito successivamente il consigliere Azzalin Giorgio, i presenti sono ora n° 18.

OGGETTO

PROPOSTA DI PIANO DEL PARCO CONSEGNATA DALL'ENTE PARCO IL 19 MARZO 2009, MODIFICATA DALLA PROPOSTA PERVENUTA IL 30 APRILE 2009

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Sindaco e gli interventi dei consiglieri che hanno partecipato alla discussione che, allegati alla presente, ne formano parte integrante e sostanziale;

UDITA la relazione del Collegio dei Revisori del Conto da parte del componente Dott. Luca Broggio;

PRESA VISIONE della relazione illustrativa al Conto Consuntivo dell'esercizio 2008, predisposta ai sensi dell'articolo 231 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000, oltre alla Relazione Tecnico Illustrativa, documenti approvati dalla Giunta Comunale con delibera n. 096 del 08 Aprile 2009;

ATTESO che il Tesoriere Comunale - Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo - Gruppo IMI San Paolo - si è dato carico di tutte le entrate avute in riscossione ed accertato che tutte le spese sono state pagate con regolari mandati di pagamento, quietanzati e corredati da documenti giustificativi;

ESAMINATO l'elenco dei Residui Attivi anno 2007 e precedenti, da eliminare perché insussistenti;

ACCERTATO che, ai sensi dell'articolo 228, comma 3°, del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, si è provveduto al riaccertamento dei Residui Attivi e Passivi, prima dell'inserimento degli stessi nel Conto del Bilancio;

VISIONATO l'elenco dei Residui Attivi e Passivi, distinti per anno di provenienza, così come previsto dall'articolo 227, comma 5°, lettera c), del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267;

PRECISATO che l'Ente non ha avuto necessità di chiedere, nel corso dell'esercizio 2008, anticipazioni al Tesoriere;

RICORDATO quanto disposto dall'articolo 1, comma 686, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 - Legge Finanziaria 2007, come sostituito dall'articolo 1, comma 379, lett. h) della Legge n. 244 del 24 Dicembre 2007 - Legge Finanziaria 2008 -, e dato atto che l'ente, sulla base delle ulteriori indicazioni contenute nella Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 08 del 28 Febbraio 2008 in ordine alle disposizioni riguardanti il patto di stabilità interno per Province e Comuni:

- 1) che gli obiettivi da raggiungere nell'anno 2008, ai sensi dell'articolo 1, comma 379, della Legge 24 Dicembre 2007, n. 244 sono i seguenti (in migliaia di €.):

SALDO FINANZIARIO 2008

EFN	ENTRATE FINALI NETTE	€	13.547
SFN	SPESE FINALI NETTE	€	13.747
R SFIN 08	RISULTATO 2008 SALDO FINANZIARIO (EF N-SF N)	-€	200
OP SFIN 08	OBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO	€	2.446
D SFIN 08	DIFFERENZA TRA OBIETTIVO E RISULTATO 2008 SALDO FINANZIARIO (OP SFIN 08-RSFIN08)	€	2.646

- 2) che sulla base delle predette risultanze è stato certificato che:

il patto di stabilità interno per l'anno 2008 è stato rispettato

- 3) che le risultanze del patto di stabilità interno per l'anno 2008 dovranno essere trasmesse esclusivamente tramite applicazione web, predisposta dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

DATO ATTO che l'Economo, l'Agente Contabile, il Consegretario dei beni e gli altri agenti contabili hanno reso il conto della loro gestione per l'esercizio finanziario 2008;

VISTO il vigente Testo Unico degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000;

VISTO l'articolo 227 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 Agosto 2000;

VISTA la relazione dei Revisori del Conto dell'esercizio 2008;

EVIDENZIATO che con il D.P.R. 31 Gennaio 1996 n. 194, sono stati approvati i nuovi modelli idonei a rendicontare la gestione;

ATTESO che sul presente atto sono stati acquisiti, per quanto di competenza, i pareri di cui all'articolo 49 - comma 1 - del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo n. 267 del 18 Agosto 2000;

CON VOTI favorevoli n° 12, astenuti nessuno e contrari n° 6 (Bortolotti, Mancin, Bergantin, Maistrello, Veronese e Tugnolo) espressi per alzata di mano dai n° 18 consiglieri presenti:

DELIBERA

- 1) di approvare il Conto Consuntivo dell'esercizio finanziario 2008, costituito dal Conto del Bilancio, dal Prospetto di Conciliazione, dal Conto del Patrimonio e dal Conto Economico, nelle seguenti risultanze finali, dando atto che i suddetti prospetti rientrano tra i documenti prescritti obbligatoriamente;

A) CONTO DEL BILANCIO

DESCRIZIONE	GESTIONE		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO CASSA AL 1° GENNAIO			8.964.426,03
RISCOSSIONI	10.717.132,03	9.667.403,63	20.384.535,66
PAGAMENTI	5.618.243,10	9.436.494,98	15.054.738,08
FONDO DI CASSA PRESSO LA TESORERIA STATALE AL 31.12.2008			14.294.223,61
RESIDUI ATTIVI <small>(al netto dei fondi di cassa presso la tesoreria statale)</small>	7.072.711,55	6.349.761,57	13.422.473,12
RESIDUI PASSIVI	17.162.620,67	5.424.521,86	22.587.142,53
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2008			5.129.554,20
di cui, FONDI VINCOLATI			372.571,23
FONDI PER FIN.TO SPESE C/CAPITALE			68.994,63
FONDI DI AMMORTAMENTO			
FONDI NON VINCOLATI			4.687.988,34

B) CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO

- Totale attività fine esercizio 2008	€ 65.653.219,03
- Totale passività fine esercizio 2008	€ 40.346.074,68
- Totale patrimonio netto	€ 25.307.144,35

C) CONTO ECONOMICO

- Totale risultato economico di esercizio	€ 5.174.257,41
---	----------------

- di approvare la relazione illustrativa dei dati consuntivi dell'esercizio finanziario 2008, che diventa parte integrante e sostanziale della presente delibera e la relazione tecnico illustrativa, documenti approvati con delibera di Giunta Comunale n. 096 del 08 Aprile 2009;
- di eliminare, perché insussistenti, i residui attivi relativi all'esercizio 2007, risultanti dall'elenco che si allega al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
- di approvare il riaccertamento dei residui attivi e passivi ai sensi dell'articolo 228, comma 3°, del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 Agosto 2000, n. 267, oltre all'elenco dei residui distinti per anno di provenienza;

- di allegare certificazione dei parametri di individuazione degli enti strutturalmente deficitari, secondo i criteri impartiti dal Ministero dell'Interno 15511/790401/01 del 10 Giugno 2003 - G.U. 14 Agosto 2003, n. 188;
- di dare atto quanto disposto dall'articolo 1, comma 686, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296 - Legge Finanziaria 2007, come sostituito dall'articolo 1, comma 379, lett. h) della Legge n. 244 del 24 Dicembre 2007 - Legge Finanziaria 2008 -, e dato atto che l'ente, sulla base delle ulteriori indicazioni contenute nella Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 08 del 28 Febbraio 2008 in ordine alle disposizioni riguardanti il patto di stabilità interno per Province e Comuni:

A) che gli obiettivi da raggiungere nell'anno 2008, ai sensi dell'articolo 1, comma 379, della Legge 24 Dicembre 2007, n. 244 sono i seguenti (in migliaia di €.):

SALDO FINANZIARIO 2008			
EFN	ENTRATE FINALI NETTE	€	13.547
SFN	SPESE FINALI NETTE	€	13.747
R SFIN 08	RISULTATO 2008 SALDO FINANZIARIO (EF N-SF N)	-€	200
OP SFIN 08	OBBIETTIVO PROGRAMMATICO ANNUALE SALDO FINANZIARIO	€	2.446
D SFIN 08	DIFFERENZA TRA OBBIETTIVO E RISULTATO 2008 SALDO FINANZIARIO (OP SFIN 08-RSFIN08)	€	2.646

B) che sulla base delle predette risultanze è stato certificato che:

il patto di stabilità interno per l'anno 2008 è stato rispettato

C) che le risultanze del patto di stabilità interno per l'anno 2008 dovranno essere trasmesse esclusivamente tramite applicazione web, predisposta dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato;

- di prendere atto della resa del conto dell'Economo, dell'Agente Contabile, del Consegretario dei beni e degli altri Agenti Contabili per l'esercizio finanziario 2008;
- di trasmettere copia della presente delibera al Tesoriere Comunale - Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo - Gruppo IMI San Paolo - Filiale di Porto Tolle.

**IL CONSIGLIO COMUNALE
CON VOTI FAVOREVOLI N° 12, ASTENUTI NESSUNO E
CONTRARI N° 6 (Bortolotti, Mancin, Bergantin, Maistrello, Veronese e Tugnolo)**

DELIBERA ALTRESI'

di dichiarare, stante l'urgenza, la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4^ del D.Lgs. 18/08/2000 n° 267.

**ALLEGATO ALLA DELIBERA CONSILIARE
NR. 29 DEL 08.05.2009**

PUNTO B): Esame ed approvazione del Conto Consuntivo – esercizio 2008

BANIN ANTONIO – Presidente del Consiglio - Allora, a questo punto riprendiamo il Punto, temporaneamente sospeso nel Consiglio scorso, che è appunto: “Esame ed Approvazione del Conto Consuntivo di Esercizio”. Dovrebbe arrivare uno dei Revisori dei Conti, in attesa comunque possiamo iniziare. Per cortesia! Dottor Battiston, può entrare, prego. Va bene. Grazie. Allora, do la parola al signor Sindaco.

FINIOTTI SILVANO – Sindaco - Grazie, Presidente. Buonasera. Io chiedo ai Consiglieri, eventualmente per completare la discussione sul punto rimasto in sospeso la volta scorsa, ovvero l'approvazione del Conto Consuntivo, se i Consiglieri vogliono affrontare l'argomento con il Revisore presente che sta arrivando con un po' di ritardo. Perché il Dottor Salvaggio all'ultimo momento ha avuto un problema, mi ha chiamato, non è riuscito ad arrivare... cioè, non è potuto arrivare stasera e, di conseguenza, è sostituito dal dottor Luca Broggio, che sta arrivando. Allora, se i Consiglieri ritengono di affrontare la questione alla presenza del Revisore, assieme anche al Dottor Battiston, io a questo punto sarei dell'idea, signor Presidente, di proporre al Consiglio un'inversione dell'ordine del giorno, in modo tale da andare avanti con i lavori, e poi affrontare il punto sul Conto Consuntivo. Prego.

BANIN ANTONIO – Presidente del Consiglio - Bene. Se siete d'accordo, appunto, per la proposta fatta dal Sindaco, mi rivolgo in particolare al Gruppo di opposizione, in attesa del Revisore dei Conti, possiamo passare al punto c), appunto, se siete d'accordo, sì, la mettiamo ai voti. Va bene. Propongo appunto di invertire l'Ordine del giorno e metto ai voti lo spostamento. Chi è favorevole, alzi la mano. All'unanimità. Non c'è bisogno della controprova. Bene. Grazie. A questo punto passiamo al punto successivo che è il Conto Consuntivo che abbiamo praticamente... è stato solamente letto nel Consiglio precedente, e a questo punto do subito la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

FINIOTTI SILVANO – Sindaco - Signor Presidente, la ringrazio nuovamente per l'opportunità che mi dà per affrontare questo tema. Nello scorso Consiglio Comunale ho avuto modo di spiegare per sommi capi il contenuto del Conto Consuntivo, evidenziando che, diversamente da quello che può essere un Bilancio di previsione, il Conto Consuntivo riepiloga quella che è stata la gestione di un intero anno, e pertanto rappresenta un classico documento politico di valutazione e in questi termini deve essere preso, valutato e studiato dai Consiglieri. Allora, visto che ormai l'ora è anche tarda, io darei immediatamente la parola al dottor Luca Broggio, Revisore del Conto in Comune, che ringrazio per la sua collaborazione e per la presenza sua questa sera, unitamente anche al dottor Battiston, che saluto per la sua presenza, in modo tale da, come dire, da dare un ulteriore input ai lavori, e soprattutto anche alle spiegazioni che ho dato la settimana scorsa. Quindi, il dottor Broggio può spiegare la relazione che avete confezionato per il Conto Consuntivo del 2008. Grazie.

Dott. BROGGIO LUCA- Revisore del Conto - Grazie anzitutto. Beh, il Collegio si è riunito il 22 aprile, i documenti sono stati consegnati in data 16 aprile e quindi comunque in tempo utile, affinché tutti possano prendere visione. Farò un riassunto degli aspetti salienti, e poi così lascio un po' più tempo all'eventuale discussione. Per quanto riguarda i documenti, chiaramente abbiamo ricevuto, come dicevo, lo schema del Rendiconto con allegato il Conto del Bilancio, il Conto Economico, il Conto del patrimonio e poi tutti gli allegati previsti dalla legge. Il Comune di Porto Tolle ha la sola contabilità finanziaria, come tutti quanti gli Enti pubblici territoriali e ad essa

associa anche il Conto del bilancio per poi costruire, a fine esercizio, anche quelle poste relative, diciamo, alle scritture di assestamento.

I risultati vengono poi riassunti in un apposito schema; direi di dare qualche notizia, soprattutto sulla gestione finanziaria, il Comune durante il 2008 ha emesso 1740 reversali e soprattutto un numero di 4237 mandati di pagamento. I mandati di pagamento sono stati emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono chiaramente regolarmente estinti. Il Comune non ha mai avuto necessità di ricorrere alle anticipazioni di Tesoreria e il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto della legge, in particolare l'articolo 119 della Costituzione e poi negli articoli 203 e 204 del decreto legislativo 267 del 2000. Gli Agenti contabili hanno reso il Conto della loro gestione entro il 30 gennaio, cioè entro i 30 giorni successivi alla fine dell'esercizio, ed hanno allegato i documenti giustificativi previsti per legge. Per quanto riguarda la gestione, in termini di cassa al 1 gennaio del 2008 il Comune di Porto Tolle aveva 8 milioni e 964.426,03 euro, ha eseguito riscossioni per complessivi 20 milioni 384.535,66, pagamenti per 15 milioni 54.738 e quindi poi il Fondo di Cassa al 31 dicembre è di 14 milioni 294.223,61, quindi una somma decisamente cospicua. Per quanto riguarda poi le disponibilità, a pagina 8 in basso avete un prospetto che in modo comparativo vi dà notizia, appunto, delle disponibilità che sono state comunque estremamente consistenti, si va dai 7 milioni 163 mila e rotti del 2006, ai quasi 9 milioni del 2007 e addirittura oltre a 14 milioni nel 2008. Per quanto riguarda il risultato della gestione di competenza, abbiamo un avanzo complessivo di € 1.154.148,36; poi avete la suddivisione tra la gestione corrente, in termini di competenza, e quella sempre di competenza in conto capitale; quella corrente ammonta a € 1.438.475,60; per quanto riguarda la gestione di competenza in conto capitale ha un saldo negativo di € 283.939 e quindi chiaramente il saldo complessivo tra quella corrente e quella in conto capitale riproduce l'avanzo di € 1.154.536,36. Il risultato di amministrazione propone i seguenti dati: il saldo di cassa iniziale è di € 8.000.964 prima delle riscossioni, il totale del fondo di cassa al 31 dicembre di 14 milioni; a questo punto si aggiunge la gestione dei residui attivi e passivi che presenta un saldo negativo di € 9.166.669,41 ma chiaramente è ampiamente compensata dai 14 milioni del fondo di cassa. Quindi, l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre è di € 5.127.554. La maggior parte di questo avanzo, € 4.685.000, è un avanzo... sono fondi non vincolati e quindi disponibili. Poi abbiamo i prospetti di conciliazione, che sostanzialmente dimostrano come l'avanzo sia effettivamente di 5.127.554,20, e quindi sono sostanzialmente degli schemi di raffronto che ritengo non sia utile soffermarsi. Per quanto riguarda l'analisi del Conto del Bilancio, entrate e spese sono raffrontate tra previsioni iniziali, rendiconto del 2008, e poi con l'eventuale differenza e gli scostamenti percentuali. Sotto il profilo delle entrate va dato atto che a rendiconto del 2008 le entrate sono state inferiori del 38% rispetto alle previsioni iniziali. A fronte di questo, però, abbiamo avuto spese inferiori rispetto alle previsioni iniziali del 42%, e quindi chiaramente il saldo tra minori entrate e minori spese diventa un saldo attivo, cioè a favore dell'Ente. Per quanto riguarda poi il trend storico 2006 - 2007 e 2008 della gestione di competenza, sostanzialmente possiamo vedere che se nel 2007 questo risultato era leggermente peggiorato rispetto al 2006, che era di € 955.000, chiaramente nel 2008 siamo tornati, per quanto riguarda la gestione di competenza tra entrate e spese, sui livelli del 2006, tenuto conto che poi nel 2008 comunque anche l'effetto inflattivo sulla moneta sostanzialmente può equiparare in buona sostanza i risultati 2006 – 2008. Per quanto riguarda il Patto di Stabilità interno, e questa è una buona notizia, il Comune l'ha rispettato. L'obiettivo programmatico, tenuto conto degli andamenti degli esercizi precedenti con cui raffrontarsi, era di meno € 2 milioni 446 mila, il risultato è stato negativo ma solamente per € 178.000. Quindi, il Comune ha un saldo finanziario di 2 milioni € 268.000 migliorativo rispetto a quella che era, appunto, l'indicazione di riferimento. Per quanto riguarda i rapporti con la Corte dei Conti, alla quale periodicamente questo Collegio dà risposta ai questionari che vengono proposti, sia sul fronte dei bilanci di previsione, sia per quanto riguarda i bilanci consuntivi, per quanto riguarda i risultati relativi al Bilancio di Previsione 2008, noi abbiamo trasmesso in tempo utile, ancora il 15 novembre 2008, alla data odierna la Corte dei Conti non ha chiesto chiarimenti e, quindi, sostanzialmente riteniamo di essere perfettamente in linea. Resta il fatto che siamo comunque a disposizione per eventuali chiarimenti o comunque produzioni documentali, qualora venissero richieste. Per quanto riguarda poi i risultati sul fronte delle entrate, ecco direi di

sottolineare che nel rendiconto del 2007 l'Ici era di 5 milioni 375.000, nelle previsioni iniziali era stata indicata come 4 milioni 592.000 e a rendiconto abbiamo sostanzialmente lo stesso tipo di risultato.

Poi avete l'esplicazione delle varie entrate, chiaramente a seconda poi delle tipologie di tributi, che è la categoria che riassume sia le imposte, sia le tasse ed eventualmente i tributi speciali e contributi. Per quanto riguarda l'attività di recupero delle imposte, principalmente si è concentrata sull'Ici, che è l'imposta di riferimento, e comunque le somme riscosse sono state di 1 milione 624.033,10 euro. Per quanto riguarda la Tassa di Smaltimento rifiuti solidi urbani, è interessante notare che la percentuale di copertura del 56%, in linea sostanziale al 57,90 con quella che era la previsione che l'Ente si era prefissato in fase di Bilancio di previsione per il 2008. Chiaramente la differenza tra le entrate di € 800.708 e i costi, 1 milione 418.232, è chiaro che quella non coperta ovviamente dalle entrate è rimasta a carico dell'Ente, che quindi ha fatto un servizio, ha reso un servizio ai suoi cittadini, supportandoli, diciamo, sotto questo tipo di spesa ecco. Per quanto riguarda i permessi di costruire, c'è stato un incremento nel 2008 rispetto al 2007, e sostanzialmente sui livelli del 2006. Per quanto riguarda il 2008 abbiamo avuto poi il 38,42%, che è la percentuale del contributo che ha contribuito al finanziamento della spesa del Titolo I, che è la spesa corrente. Per quanto riguarda i trasferimenti, i trasferimenti 2008 da parte dello Stato agli altri Enti, sono in linea con quelli sostanzialmente da 2007, diciamo che ad onor del vero mancano circa € 100.000 all'appello, ma sono una percentuale relativamente ridotta rispetto alla somma complessiva di 3 milioni e € 600.000 circa. Poi, per quanto riguarda le entrate extratributarie, nel 2008 abbiamo avuto un incremento a 1 milione 336.000, rispetto a quelle che erano le previsioni iniziali di 1 milione 180 e rispetto al rendiconto del 2007, quindi sostanzialmente in ascesa. I proventi dei servizi pubblici complessivamente hanno avuto una copertura del 38%, da segnalare in particolare che sulle mense scolastiche la previsione iniziale di copertura era del 33, in realtà poi la copertura effettivamente realizzata è stata del 16%. Quindi, per quanto riguarda questo tipo di servizio il Comune è venuto incontro sicuramente alle esigenze della comunità, e in buona parte questo successo anche per i corsi extrascolastici che, nella previsione iniziale, dovevano essere coperti per il 59%, mentre sono risultati coperti per il 45. Chiaramente anche qua la differenza è andata a carico dell'Ente. Poi sull'esternalizzazione dei servizi il Comune non ha provveduto ad esternalizzare alcun servizio pubblico, e quindi ha mantenuto sostanzialmente direttamente tutte le operazioni nella sua disponibilità. Per quanto riguarda le sanzioni per violazione del Codice della Strada, sono state di € 36.905, e sono in misura ridotta sia rispetto al 2007, sia rispetto al 2006, e in generale sono decisamente ridotte rispetto ai comportamenti degli altri Enti pubblici territoriali della zona e anche non della zona. Quindi, sotto questo profilo il Comune è stato abbastanza buono con automobilisti e simili. Le plusvalenze non ci sono state e piuttosto va segnalato che i beni dell'Ente hanno prodotto proventi per € 103.424,57. Sul fronte poi nelle spese correnti avete la classificazione in base praticamente agli interventi; la voce che incide maggiormente è quella del personale per 2 milioni e mezzo circa, e poi tutte le prestazioni dei servizi che ammontano a 4 milioni 529.158; altre voci significative gli interessi passivi e gli oneri finanziari che ammontano a 1 milione 215.369,57. Per quanto riguarda il personale, c'è anche il dettaglio, a seconda della tipologia di spesa, e il totale complessivo, incluse anche le altre spese del personale che è una voce residuale, è di 2 milioni 622.865,88. Sul personale l'Ente ha corrisposto € 124.839,93, quindi circa € 125.000, ai fini Irp, che di fatto è un esborso del Comune ed è un'entrata per la Regione di riferimento, che nel caso nostro è il Veneto. Detto questo abbiamo poi un raffronto statistico per quanto riguarda il numero dei dipendenti. Nel 2006 erano 58, nel 2007 erano 57, nel 2008 sono 55, e la spesa del personale, in termini di incidenza sulla spesa corrente, è scesa dai circa € 26 del 2006 – 2007 ai 25 del 2008, quindi di fatto sul personale, in termini di spesa pro capite, il Comune ha risparmiato sostanzialmente un euro, che non è poco. Per quanto riguarda gli interessi passivi, l'incidenza è pari al 9,79%, e siamo comunque nei limiti previsti dalla legge. Per quanto riguarda le spese in Conto Capitale abbiamo... che la previsione iniziale era di 5 milioni 730.292, quella definitiva 6 milioni 145.302, le somme impegnate 2 milioni 949.738, c'è uno scostamento in meno di 3 milioni 195.000 che corrisponde, in termini percentuali, al 48% sostanziale. Poi c'è la dimostrazione di come sono state finanziate queste spese, per € 458.626 con mezzi propri, con mezzi di terzi principalmente

mutui per 1 milione 637.000 più una serie di contributi e altri mezzi, e quindi un complessivo di 2 milioni 491.112,51, che ricostituisce il complessivo dei quasi € 3 milioni per quanto riguarda gli impieghi al Titolo II della spesa.

Abbiamo poi una serie di servizi per conto terzi, che sono sostanzialmente partite di giro o contributi previdenziali, depositi cauzionali, voci che sostanzialmente poi non fanno grandi differenze in quella che è la gestione, ma che comunque pareggiano per quanto riguarda le varie poste di bilancio. Sull'indebitamento, come detto, siamo al 9,79 e in termini percentuali c'è stato un miglioramento rispetto al 2007. Sugli oneri finanziari direi di segnalare che vanno divisi gli oneri finanziari, cioè gli interessi veri e propri, dalle quote capitale, e i primi sono 1.076.580, i secondi, cioè le quote capitali rimborsate dall'Ente, 1 milione e 215.369. Abbiamo poi la dimostrazione di come sostanzialmente il Comune ha acquisito queste risorse, principalmente dicevo i mutui per 1.637.000. Per quanto riguarda poi, è un argomento che è molto di attualità, la finanza derivata, grazie a Dio il Comune di Porto Tolle non si è impegnato sotto questo profilo, e quindi non ha le problematiche della stragrande maggioranza dei Comuni italiani, che purtroppo inizialmente hanno avuto dei benefici, al momento in cui hanno riscosso le somme dai vari gruppi finanziari e bancari, ma poi successivamente ogni anno si sono trovati in posizioni deficitarie rispetto ai contratti sottoscritti di finanza derivata. Per quanto riguarda poi la gestione dei residui, abbiamo due schemi di raffronto per i residui attivi e i residui passivi, chiaramente i residui attivi stornati ed eliminati sono 2.402.170, ma quelli passivi sono 3.580.640,98 e quindi il saldo per la gestione dei residui è attivo per 1.178.469. C'è poi la controprova per l'insussistenza delle economie, che chiaramente dà lo stesso risultato dello schema sopra proposto. Abbiamo anche svolto una tabella dove si può osservare l'anzianità dei residui che chiaramente, a mano a mano ci si allontana dal 2008, diventa via via progressivamente sempre meno consistente. Per quanto riguarda poi i debiti fuori Bilancio, dalle informazioni che abbiamo raccolto presso gli Uffici, il 2008 è come il 2007 e non presenta debiti fuori Bilancio, almeno dalle notizie di cui noi siamo in possesso sino ad oggi. Abbiamo poi il Conto Economico che riepiloga proventi e costi della gestione, proventi e oneri da aziende speciali e partecipate, che comunque danno saldo zero per il 2008, proventi e oneri finanziari, proventi e oneri straordinari e poi alla fine il risultato economico che è positivo, come ho già detto prima, per 5.174.257,41. A questo punto abbiamo anche il Conto del patrimonio, che chiaramente pareggia per 65.653.219, per un mero errore di stampa nella relazione tra l'attivo ci sono i conti d'ordine, tra il passivo non c'è la stampa, che sostanzialmente è rimasta nella stampante, ma vi garantisco che i conti in ordine pareggiano e sono delle partite di giro, quindi sono assolutamente ininfluenti per quanto riguarda la sostanza e l'attendibilità del Bilancio. Poi c'è una disamina dei criteri adottati, che sono sostanzialmente quelli conformi alla legge del Codice Civile, e chiaramente, per quanto riguarda questo Collegio, noi concludiamo con l'invito ad approvare il Bilancio, così come è stato proposto in questa seduta e nella riunione precedente, e dando garanzie che a nostro avviso non ci sono irregolarità o vizi non sanati, tali per cui comunque il Bilancio è da ritenersi a tutti gli effetti attendibile e da approvarsi. Grazie.

FINOTTI SILVANO – Sindaco - Bene. Ringrazio il dottor Broggio per la puntuale e precisa spiegazione tecnica del Conto Consuntivo, così come emerge dalla relazione dei Revisori presente agli atti. Io credo che a questo punto forse sia più opportuno, signor Presidente, iniziare la discussione, quindi io rimetto a lei la gestione del Consiglio Comunale per sentire gli interventi dei Consiglieri.

BANIN ANTONIO – Presidente del Consiglio - Grazie Sindaco. C'è qualche Consigliere che chiede di intervenire? Consigliere Bergantin. Prego.

BERGANTIN ALBERTO - Consigliere lista “Per il vero cambiamento” - Ecco sì, naturalmente vista l'ora e visto anche che l'interesse non mi sembra dei più... provo a farle non domande ma alcune considerazioni. Allora, come ogni volta naturalmente che si parla di Bilancio, io non posso che cominciare col ricordare al Sindaco che stiamo ancora aspettando la Commissione del Bilancio che lui stesso ci aveva promesso in Consiglio Comunale. Diciamo che questa volta c'è

stata una novità, nel senso che i documenti sono arrivati sicuramente nei tempi canonici, a rate come sempre, ma sono arrivati nei tempi canonici, anche se però noi sinceramente in queste settimane ci aspettavamo il Bilancio Preventivo e non il Consuntivo, di cui rimaniamo naturalmente in fervida attesa, e naturalmente sottolineando il fatto però, che è un fattore molto negativo per il Comune, perché si va ad amministrare in modo abbastanza... cioè, con l'amministrazione provvisoria che naturalmente comporta diversi svantaggi per l'Ente. Ultimamente si è parlato tanto di Bilancio Sociale nei Comuni del Parco e a me sinceramente viene da sorridere, non tanto naturalmente per la validità del progetto, che sicuramente è una cosa da lodare, ma per la scarsa propensione del nostro Comune, a rendere noti i dati in tempi certi, la poca collaborazione che noi abbiamo sempre notato in questo ultimo periodo. Bilancio Sociale tra l'altro in questo periodo la Regione Veneto ha fatto pervenire nelle nostre case, che io considero vivamente ai colleghi e chi in questo momento ci sta guardando da casa, di controllare i dati riferiti al nostro Comune e di confrontarli con quelli degli altri Comuni, soprattutto alle voci: "Indebitamento pro capite; entrata in conto capitale ed entrate in conto corrente", che sono dati veramente significativi. In pratica si vede in maniera molto chiara quello che noi predichiamo, tra virgolette, da anni: si stanno facendo grosse spese in Conto Capitale, accendendo mutui su mutui, senza trovare alternative in ingresso, che di conseguenza compromettono di fatto i Bilanci passati e futuri. Tornando al Consuntivo, ricordiamo che due fatti importanti hanno caratterizzato il 2008, il primo alle elezioni comunali, avvenimento che ha influito sicuramente sul Bilancio, tra l'altro sulla vostra personalissima campagna elettorale, ad effetto scenico, e che vogliamo ricordare un dato su tutti che si è passati dalla voce "Spese in conto capitale da 6.145.302 a 2.949.738", circa il 52% in meno, e quindi questo è un segno inequivocabile, a meno che non si voglia parlare di scarsa programmazione o pressapochismo della gestione della finanza, visto che l'unica alternativa... visto che potrebbe essere l'unica alternativa che può produrre uno scostamento del genere. Il secondo grosso avvenimento è stata la crisi che ha sconvolto il mondo finanziario globale, e che non vi ha nemmeno sfiorato, e questo Consuntivo ne è la prova: pochi aiuti alle famiglie e ai ceti meno abbienti, nessuna iniziativa di sostegno alle attività economiche e all'economia locale. Il solito effetto di campagna elettorale, infatti nei primi mesi del 2008, dove tra l'altro la crisi non si era ancora manifestata, abbiamo avuto un leggero aumento di contributi che hanno toccato mutuo ipotecario, rata, saldi 2002, 2003, 2004, erogazione di contributi a persone disabili e simili, erogazioni contributi ad associazioni di volontariato e simili. Fine anno, momento diciamo dell'apice, anche inizio di quest'anno, momento iniziale della crisi, cioè l'apice della crisi, si è continuato con la mera gestione ordinaria. Invece sarebbe stato improcrastinabile un netto segnale degli impegni concreti, che aiutassero i soggetti economici più deboli, tra l'altro avendo un avanzo di amministrazione corrente di circa 1 milione 150.348 che è una cifra importante. Perché non si è agito sulle attività produttive con qualche proposta, in modo rapido? Gli interventi potevano andare, come avevamo tra l'altro sottolineato all'assestamento di Bilancio, a contributi per l'abbattimento dei mutui, all'attivazione di un programma straordinario intersettoriale per il rilancio e il sostegno dell'attività economica ed occupazionale nel territorio del Comune, al semplice contributo da fare per pubblicità alle proprie aziende, come è successo nei Comuni vicino al nostro? Invece si è fatto lo zero totale, magari comprando qualche pianta esotica in meno e dare qualche servizio e aiuto in più le famiglie o alle attività produttive sarebbe stato molto più utile. Tra l'altro, visto che si sono usati circa 300 -adesso circa la cifra esatta non la ricordo- di entrate correnti per coprire spese in conto capitale. Dando un'occhiata agli indicatori economici, come aveva detto anche... naturalmente si vede la grossa incidenza che hanno gli interessi passivi dovuti a mutui, sempre riferiti al discorso che dicevamo prima, però vediamo anche degli indicatori molto buoni, sia nelle entrate tributarie che nei trasferimenti dello Stato, anche se, come sappiamo benissimo, come possiamo ricordare, dipendono quasi esclusivamente dall'IGN, sia per quanto riguarda l'entrata propria, sia perché il cosiddetto, tra virgolette, Patto di Ristoro per le minori entrate per quanto riguarda i trasferimenti dello Stato, quindi ci rendono di fatto il Comune di Porto Tolle quasi esclusivamente centrale dipendente e senza grosse alternative. Di conseguenza pesano non poco i dati sulle spese correnti, dove segnaliamo 1,15% nel campo dello sviluppo economico, e uno 0 relativo ai servizi produttivi; e la stessa cosa nelle spese in conto capitale abbiamo 0 nel campo dello sviluppo economico e 0 nei servizi produttivi. Chiudo naturalmente dicendo che il Bilancio

sicuramente, come accennava... sicuramente formalmente è corretto, però non ha colto, almeno dal nostro punto di vista, la necessità di un modello di sviluppo per Porto Tolle, non ha previsto quelle incentivazioni ed aiuti alle famiglie ed alle imprese in difficoltà, per la grave situazione economica mondiale, ed ha perseverato in non scelte, a dimostrazione della pochezza di idee per risolvere la crisi economica del nostro Comune. Ecco, questa è la motivazione di fondo che ci ha portato ad esprimere un voto contrario a questo Bilancio. Grazie.

BANIN ANTONIO – Presidente del Consiglio - Grazie Bergantin. Capogruppo Bortolotti, prego.

BORTOLOTTI CLAUDIO – Capogruppo lista “Sinistra Arcobaleno” - Sì, la mia sarà sicuramente molto meno circostanziata e precisa del collega Bergantin. Un paio di domande e poi, in relazione alle risposte che o il dottor Battiston o il dottor Broggio vorranno darmi, farò eventuali rilievi. Per esempio, nel confronto tra previsioni iniziali e rendiconto che già ha sfiorato il collega Bergantin, salta agli occhi il fatto che le previsioni per la cessione di prestiti, quindi di lavori pubblici in sostanza, è stata nel 70% e rotti inferiore alle previsioni. Se prendiamo, mi sembra dalle poche informazioni che sono riuscito a reperire, che dobbiamo tirare via 2000 e rotti per le anticipazioni di cassa non effettuate, risulta comunque un grosso scostamento tra le previsioni e gli investimenti non fatti. Se leggo giusto, ecco, poi darò il mio giudizio al riguardo. Poi c'è un'altra voce, anche questa con uno scostamento di circa il 60%, e sono le entrate da trasferimento in Conto Capitale. Intanto volevo sapere, capire bene cosa sono, anche se posso intuire cosa sono, e poi anche lì darò la mia eventuale valutazione se la risposta sarà quella che penso io, alla quale già do una piccola anticipazione e mi risulta che la previsione dei lavori pubblici, come accennava, è stata molto difforme poi da quello che si è fatto. Volevo capire cos'è capitato, se una cattiva gestione dell'area o fatti contingenti che possono anche capitare. Ma mi farebbe piacere chiarire, perché risalta molto agli occhi, anche miei che non sono certamente un esperto di bilanci, questo scostamento. E allora volevo capire perché in una qualsiasi Amministrazione i lavori pubblici sono quelli di sostanza! Mi sento di non essere d'accordo con il collega Bergantin sul fatto che dice poco si è fatto per il sociale, 1 milione e mezzo di euro non è pochissimo, anche se io sono fra quelli, e l'Assessore Mantovani lo sa bene come tutti noi vorremmo poter fare di più! Purtroppo non si può fare di più. Ecco, se i soldi che non si sono spesi nelle opere pubbliche si potessero buttare dall'altra parte, sarebbe bene, ma non si può fare per ovvi motivi di mutui e quant'altro. Insomma, la critica all'Assessore Mantovani la farò, se ci sarà da fare in altri casi, ma in questo non è per benevolenza, come si dice in latino, però, insomma, avrò modo comunque di criticare il suo operato, non si preoccupi! Tra parentesi, ne faccio una subito, così facciamo uno a uno, mi doveva rispondere per la Commissione della Biblioteca ed è passato un anno e ancora sto aspettando! Tanto siamo già pari su questo! Né in forma privata né in forma pubblica mi ha riposto, quindi siamo già pari, per dire come facciamo presto ad andare subito pari! Un'altra spiegazione, se fosse possibile, alla voce "servizi indispensabili" vorrei un chiarimento: nettezza urbana capisco, abbiamo il 56% di copertura e lì la storia solita della TIA, ne abbiamo più volte parlato e l'Amministrazione sta valutando! Va beh! E' una valutazione che fa l'Amministrazione, non posso entrare più di tanto! Ma volevo capire la fognatura e la depurazione: noi avevamo preventivato un'entrata, se ben capisco, di € 308.000, i proventi sono € 308.000 e i costi sono € 219.000, quindi in teoria abbiamo € 90.000 di entrata. Cosa si intende per fognatura e depurazione e perché l'Amministrazione, il Comune ha queste spese? Un altro passaggio –e su questo mi sento un po' più di essere critico in questo Bilancio- è sul fatto delle spese o quello che si è speso nel campo turistico, che dovrebbe essere il fiore all'occhiello della nostra Amministrazione, visto il territorio che spesso si sbandiera, anche se sono quasi € 3000.000 quelli che si sono utilizzati, io penso che se veramente vorremmo dare maggiore impulso, dovremmo insistere e cercare di trovare maggiori risorse per questo. Prova ne sia, tra virgolette, la storia delle spiagge di questo periodo che va di moda e ho visto diversi scambi di opinione sulla stampa; certo le condizioni atmosferiche non sono state delle migliori, soprattutto in questi ultimi mesi, ma una più oculata e preventiva, quindi non da oggi o da ieri, ma visto che questa Amministrazione è già dal 2003 che è in sella, forse sarebbe stata opportuno, quindi ecco perché chiedo e dico che questi investimenti in questo settore sono un po' troppo pochi.

Per il momento mi fermo qui. Mi sembra di non avere altro da chiedere. Dopo eventualmente, in relazione alle risposte che i Revisori o l'Amministrazione vorrà darmi, farò eventuali mie repliche. Grazie.

BANIN ANTONIO – Presidente del Consiglio - Grazie al Capogruppo Bortolotti, qualche altro Consigliere chiede intervenire? Assessore Mantovani, prego.

MANTOVANI SILVANA – Assessore ai Servizi Sociali - Grazie signor Presidente. Ecco, vorrei un po' precisare qualche punto che il Consigliere Bergantin ha sollevato, in merito naturalmente al sociale rispondo a ciò che in questa Amministrazione rappresento. Beh, credo che sia senso comune dire che per il sociale non si faccia mai abbastanza, quindi la premessa è questa e credo che tutti la condividiamo. Però, un conto è dire questo, e un conto è dire che la spesa per il sociale non è stata considerata in modo serio e che addirittura l'aiuto alle famiglie e quant'altro non sia stato sensibile, come invece avrebbe dovuto essere. Allora io vorrei fare una precisazione, le nostre... credo che l'aiuto alle famiglie vada considerato sotto diversi aspetti, la prima cosa che balza all'occhio quando si parla di famiglie, si parla di figli che sono la parte, diciamo, più bella della famiglia e che costa anche. Vorrei precisare una cosa che le rette che riguardano i nostri scuolabus, la scuola materna, l'asilo nido, sono rette molto basse rispetto ad altre municipalità, e per completare questo argomento diciamo che nel 2009 le rette di queste istituzioni non hanno avuto aumenti. Io vorrei che si verificasse, appunto con le altre municipalità, quali sono in merito quelle spese, oltretutto ripetiamo che famiglie che hanno più di un bambino, hanno delle agevolazioni per quello che riguarda il trasporto, il secondo figlio alla scuola materna e anche l'asilo nido, e sono importanti queste agevolazioni perché vanno incontro a quelle che sono le esigenze economiche familiari. Vorrei altresì dire che il Bilancio Sociale ha una valutazione quando si va a redigere un bilancio, però benissimo sa il Consigliere Bergantin che si parla di crisi, l'ha citata e quant'altro. La crisi si è iniziato a parlarne per tempo, da noi sta arrivando dal 2009. Nel 2008 la crisi non si è sentita così tanto come nel 2009, però nel 2009, ripeto, le rette non sono state alzate. Nel 2008, però ad esempio, i contributi straordinari agli indigenti sono stati aumentati in corso di bilancio. Non solo, ad esempio, quando si parla di scuola, la benedetta scuola di cui ci sono riforme in andamento, ma se ne parla ahimè poco, la scuola ha bisogno di un sostegno per quanto riguarda il sociale, perché abbiamo la presenza di ragazzi e di bambini diversamente abili. Questa è una municipalità che è molto sensibile a questa problematica, e se lei va a vedere nelle scuole, Consigliere Bergantin, a Porto Tolle i nostri bambini sono coperti. Sono coperti nell'orario scolastico, in modo molto dignitoso. Lei faccia pure le verifiche, perché ogni anno l'Amministrazione deve valutare, e questo lo fa nel corso dell'anno, da settembre a giugno dell'anno dopo, quindi non rispetta il Bilancio, diciamo, che si fa annuale, ma rispetta quella che è l'esigenza scolastica. Allora, quello che dico io, ad esempio sul Bilancio che riguarda questa esigenza, si valuta di volta in volta, perché i casi non sono così prevedibili e io ringrazio l'Amministrazione e il Sindaco che è Assessore al Bilancio perché ogni qualvolta si è vista un'esigenza che non rispecchiava il bilancio, e quindi il PEG, l'Amministrazione è venuta incontro in corso d'opera, cioè una volta anche approvato il Bilancio delle varie fasi di assestamento. Quindi, Consigliere Bergantin, guardi, la premessa l'ho fatta, il Bilancio Sociale, quando lo si vuole aumentare, si fa sempre bene! Però, un conto è fare questa premessa, che sappiamo tutti è un po' utopistica, un conto è invece valutare seriamente quelle che sono le esigenze che si maturano di anno in anno, che possono essere previste, giustamente come lei ha sottolineato, ma che però cambiano di anno in anno ed è difficile puntualizzare, così come lei ha voluto sottolineare, una previsione precisa. Quindi, l'aumento o la diminuzione che riguarda il Bilancio, viene valutato in corso dell'anno, si fa una valutazione relativamente agli anni precedenti, però questa valutazione non potrà mai essere precisa. E devo dire -e ringrazio perché lo faccio poche volte- l'Amministrazione, perché devo dire che il sociale ha un occhio di riguardo per quanto riguarda i diversi settori in cui viene trattato. Grazie.

FINOTTI SILVANO – Sindaco - La parola al dottor Broggio, se ha un aspetto tecnico da chiarire, prego, poi dopo intervengo, prego.

Dott. BROGGIO LUCA- Revisore del Conto - Darò una breve risposta al Consigliere Bortolotti, visto che ci ha chiamato in causa. Il discorso è questo, il Collegio dei Revisori è un organo di controllo, a livello contabile, in termini di legittimità, ma chiaramente non può dare giudizi politici o rilasciare patenti in senso positivo o negativo alle Amministrazioni Comunali. Sicuramente c'è un differenziale per quanto riguarda il discorso, sia delle entrate da trasferimenti in conto capitale, sia per quanto riguarda le entrate da prestiti. E' chiaro anche comunque che, utilizzando una frase che fino a qualche anno fa veniva spesso usata nei quotidiani di tipo economico, quando si parlava allora di Greenspan, Governatore della Federal Reserve, si diceva che bisogna lavorare sia di punta che di tacco, nel senso che purtroppo a volte ci sono esigenze antitetiche, da un lato sicuramente quella di investire, però nel contempo bisogna avere occhio e riguardo a quelli che sono i cordoni della borsa. E quindi se da un lato forse il Comune poteva spingere sugli investimenti, dall'altro comunque doveva tenere d'occhio il problema dell'indebitamento, degli oneri finanziari, che peraltro verso l'altro Consigliere Bergantin ha messo in evidenza. Quindi, bisogna trovare un giusto equilibrio tra le due esigenze. In qualsiasi caso il fatto che eventualmente sia stato speso, tra virgolette, un po' meno nel 2008, non vuol dire che questo non possa essere speso e utilizzato nel 2009, quindi bisogna avere una visione, secondo me, più di insieme di quello che è il fenomeno collegato alla gestione amministrativo-finanziaria dell'Ente. Quindi, in tutta sincerità non ritengo di dover esprimere un giudizio negativo sotto il profilo tecnico, rispetto a come l'Ente sia gestito. Poi è chiaro che, nel momento in cui uno passa dal profilo economico-finanziario al profilo politico, in quel momento può decidere di fare delle scelte anche di tipo diverso, però è un po' il dilemma in cui ci dibattiamo: se l'Italia sta spendendo a sufficienza o se sta spendendo troppo poco. Gli Stati Uniti sono un Paese fortemente indebitato e sta spendendo tantissimo. Apparentemente sembrano bravi, ma se sono bravi o meno lo sapremo solo per due, tre o quattro anni, quando la crisi è passata. Io dico che un atteggiamento sufficientemente prudente, è comunque, per chi amministra la cosa pubblica, un buon atteggiamento. Grazie.

FINOTTI SILVANO – Sindaco - Grazie dottor Broggio. Cerco... come no? Prego, prego! Cercavo di fare il riassunto... capogruppo Bortolotti, prego.

BORTOLOTTI CLAUDIO – Capogruppo lista “Sinistra Arcobaleno” - Sì, grazie.

FINOTTI SILVANO – Sindaco - Sì, ecco, volendo precisare solamente una cosa, giustamente, però credo sia giusto ribadirlo anche da parte mia, il dottor Broggio rappresenta un organo tecnico, quindi esprime un giudizio tecnico e non entra, giustamente, nel campo delle valutazioni politiche che invece spettano a questo Consiglio. Prego, Capogruppo Bortolotti.

BORTOLOTTI CLAUDIO – Capogruppo lista “Sinistra Arcobaleno” - Forse non mi sono spiegato, io chiedevo... l'aspetto tecnico, chiedevo se la mia interpretazione del dato era giusta, dopo di che il ragionamento politico mi riservavo di valutare, appunto in relazione alla risposta. È ovvio che se guardiamo Greenspan, punta e tacco quello che ha fatto Greenspan, i risultati li stiamo pagando noi nel 2008, nel 2009 e chissà fino a quando, perché a parte tutti gli ottimisti che ci sono, abbiamo ancora la bolla delle carte di credito, abbiamo ancora qualcosa da vedere. E questo grazie a Greenspan! Quindi punta e tacco... capisco e so -leggevo i giornali anch'io, non sono un esperto come lei, però leggevo i giornali- e certo Greenspan non è stato un granché, visto che ha portato il tasso quasi a zero, ma i risultati li stiamo vedendo. A parte questo...

Dott. BROGGIO LUCA- Revisore del Conto - Non portavo Greenspan a modello!

BORTOLOTTI CLAUDIO – Capogruppo lista “Sinistra Arcobaleno” - Sì, ho capito il ragionamento.

Dott. BROGGIO LUCA- Revisore del Conto - Il punta e tacco si riferiva al fatto che quando governava l'economia, avrebbe dovuto rallentarla quando c'erano degli accessi in avanti, e avrebbe dovuto sospingerla un attimo se per caso l'economia rallentava. Poi il problema reale qual è stato? Che a un certo punto alcuni, tra cui questi signori, hanno barato, e allora non stiamo più parlando di regole, stiamo parlando di un gioco, che è quello della finanza, ma come qualsiasi altro gioco, se io e lei giochiamo a calcio in squadre diverse, e uno corrompe sistematicamente l'arbitro, beh, quella non è più una partita, è un atto illecito!

BORTOLOTTI CLAUDIO – Capogruppo lista “Sinistra Arcobaleno” - Ma questo non... non cerco di confrontarmi con lei, ne sa più di me sicuramente! Ma questo deriva dalla deregulation degli anni '80, è un discorso molto ampio. Ma io volevo tornare al nostro Bilancio che è molto più modesto di quello degli Stati Uniti, e il mio ragionamento era, appunto, capire, e allora la cattiva programmazione delle opere pubbliche, punta e tacco! E allora è questo che volevo dire! In questi due dati si capisce, a mio avviso, dopo posso anche sbagliare, che da un punto di vista finanziario si è dovuto fare così, ma allora mi viene da pensare uno scostamento così grande, più della metà in pratica, a cosa è dovuto? Allora forse ha ragione il mio collega Bergantin che i bilanci di previsione in campagna elettorale hanno una strada e quando poi si tocca con mano e si può -tanto se si vince bene, se si perde pazienza!- E avendo vinto si può lavorare in un altro modo. Questo è mio giudizio politico che do, quindi negativo su questa gestione più importante secondo me. Poi, ecco, forse non ho sentito, ma mi piacerebbe capire i “servizi indispensabili, fognatura e depurazione”, ecco, volevo capire perché abbiamo incassato una cifra che ci è costata... e cosa si intende per questo? Perché non ho capito! Mentre per la nettezza urbana so cos'è, ne abbiamo parlato diverse volte, volevo solo capire questo passaggio. Grazie.

BANIN ANTONIO – Presidente del Consiglio - Prego, Sindaco, do la parola.

FINOTTI SILVANO – Sindaco - Sì, allora io vorrei cercare di sintetizzare un po' le risposte, a fronte delle domande che sono pervenute e delle considerazioni anche che sono state fatte. Credo che per fare un'analisi tranquilla di un Conto Consuntivo, credo che bisogna fare anche un leggero percorso all'indietro per capire anche quali sono state le situazioni che in qualche maniera hanno contribuito a gestire, e soprattutto hanno contribuito nella gestione del Bilancio. Credo che sia fin troppo semplicistico dire che in campagna elettorale si promette e poi non si fa, oppure, come ho sentito, magari la campagna elettorale è un po' spendacciona e quindi poi dopo ci sono i risultati. E' semplicistico perché, probabilmente così facendo, ci si vuole liberare la coscienza, invece di situazioni contingenti che chiunque gestisce un bilancio, un ente pubblico, un ente locale, si trova a dover affrontare quotidianamente. E quotidianamente ci si trova ad affrontare, ci si trova soprattutto a lavorare con le finanziarie che sono degli atti di programmazione annuali che il Governo dà a tutti gli Enti, i quali poi in qualche maniera devono rispettare i vincoli che sono lì richiesti e sono lì esposti. Non da ultimo, e questo però non può essere una scusante, ma è un indice con il quale si deve confrontare quotidianamente, e non è un caso se ad ogni trimestre viene mandata la relazione alla Corte dei Conti, non da ultimo rispetto al Patto di Stabilità. Non ho mai fatto, non ho mai nascosto e non lo faccio nemmeno adesso che, nel momento in cui si è dovuto decidere qualche anno fa sulla scelta se fare opere o rispettare il Patto di Stabilità, allora ci fu chi decise di fare opere, piuttosto che rispettare il Patto di Stabilità. E' logico che una scelta assunta a suo tempo ha avuto poi delle ripercussioni anche negli anni futuri, ripercussioni che sono chiamate non rispetto al Patto di Stabilità, e questo è successo fino al 2006, però nel 2007 e nel 2008 l'abbiamo rispettato; questo ha significato aumentare l'indebitamento, sempre nel limite di quanto però la normativa consente, e questo è sempre stato certificato, ma d'altra parte è servito anche a creare o rendere più moderne strade, rendere più confortevoli e sicure scuole, è significato arrivare fin dove che era possibile con i bandi a disposizione ad ampliare i porti, è arrivato a creare quel sistema di infrastruttura sul Comune che oggi si sta cercando di portare avanti e di ampliare ulteriormente. E' anche vero che però dall'altra parte, nel momento in cui si decide, e io devo qui pubblicamente ringraziare i miei

colleghi per avere in qualche modo assecondato questa volontà, nel momento in cui si decide di osservare e di rispettare il Patto di Stabilità, contrazioni nell'attività dell'Ente si hanno per forza di cose. Dall'altra non è certo una novità che in un Comune, esteso come il nostro, le spese di parte corrente per la gestione ordinaria sono veramente notevoli, i numeri venivano prima ricordati, se solo pensiamo alla spesa del personale, questa è senz'altro un ottimo inizio per capire quanto possa incidere la spesa di parte corrente. Cito il personale solo perché è il dato che in valore assoluto è quello che risalta più di tutti. Ma se pensiamo anche ad esempio al (lo diceva prima giustamente e bene l'Assessore Silvana Mantovani) se pensiamo anche a quanto sia rilevante la spesa nel sociale, intesa in senso largo, che questo Ente impegna e prevede ogni anno, quindi parliamo di scuole materne, parliamo di rette, parliamo di aiuti alle famiglie, parliamo di aiuti alle persone ricoverate in casa di riposo, parliamo di aiuti alle famiglie che hanno persone in casa non autosufficienti, e quindi hanno bisogno non solo della scuola ma anche di altri servizi, parliamo di accompagnamento alle strutture sanitarie con mezzi del Comune, e soprattutto parliamo del tanto volontariato che c'è qui nel nostro Comune, e di cui abbiamo bisogno, perché spesso e volentieri -io non mi stancherò mai di dirlo- il volontariato spesso e volentieri oggi va a sopperire le carenze che gli Enti anno. Quindi parliamo di Anteas, di Auser e tutte le altre che non cito, ma non perché voglio essere maleducato, ma perché sono veramente tante e ne perderemo sicuramente qualcuna e ci dimenticheremo, allora è meglio che ci fermiamo qui. Dicevo, nel momento in cui si decide di rispettare il Patto di Stabilità, è gioco forza che l'attività messa in moto precedentemente, in qualche modo subisce un freno, perché? Perché il Patto di Stabilità obbliga tutti gli Enti a concorrere al rispetto del vincolo di Bilancio statale, e quindi ogni Comune è chiamato a fare la propria parte per raggiungere questo obiettivo. E' anche, però, vero che i dati pubblicati nel Bilancio Sociale, sono dati che ad esempio per quanto riguarda i Comuni del Delta del Po sono dati, i nostri, di tutto rispetto, e quindi non mi sento francamente e non condivido l'impostazione che il Consigliere Bergantin ha dato sui dati che sono stati esposti, se fa riferimento a quello! Come non posso nemmeno condividere quanto ha detto in merito alla scarsa trasparenza. Questo Comune e, visto che abbiamo anche il capo area, dottor Roberto Battiston, che ringrazio qui pubblicamente, ha partecipato al progetto Elaborando, un progetto finanziato dalla Regione che ha coinvolto i Comuni del Comprensorio del Parco del Delta del Po, fatta eccezione Adria, perché Adria è valutata come una struttura autosufficiente per poter elaborare un bilancio sociale, è stato un periodo intenso, è stato anche una novità per noi ma che però ci ha fatto anche capire quanto sia estremamente difficile elaborare un Bilancio Sociale in proprio. Soprattutto difficile rappresentare in modo corretto i dati, è difficile estrapolare i dati, ma il nostro Comune, alla pari degli altri, ha collaborato con lo staff della Regione, e quindi con lo staff dell'Assessore Isi Coppola, per dare questo risultato. Quindi, non è assolutamente vero che non c'è collaborazione, che non c'è trasparenza o quant'altro. Probabilmente ci sono certi momenti dell'anno dove il lavoro è intenso, dove diventa anche difficile seguire anche l'ordinario, magari diventa più difficile dare un numero piuttosto che un altro, ma nella generalità dei giorni del mese, di certo non è questa la situazione che questo Comune va ad affrontare. Un altro dato di fatto credo che sia riferibile all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Anche questo è un dato ormai storico, che ci porta, che ce la portiamo dietro praticamente dal '98, da quando nasce la questione, la vertenza Ici/Comune/Enel. Fino ad oggi, e credo anche correttamente e giustamente, si è optato per conservare i saldi finanziari, in attesa che poi si renda anche definitiva la situazione che oggi il nostro Comune vive, ovvero sia da una parte l'erogazione e quindi la percezione del Patto di Ristoro, e dall'altra anche, a seguito del contenzioso, la riscossione dell'Ici da parte del nostro maggiore contribuente. In questo senso osserviamo anche gli avanzi di amministrazione, i saldi finanziari di cui si diceva prima, sono saldi finanziari che, a ben guardare, costituiscono da soli quasi un bilancio, un bilancio comunale quasi da solo, insomma! Ma una strada in qualche modo per arrivare a dare un senso compiuto a questa disponibilità finanziaria l'avremmo anche individuata, soprattutto condividendo anche quella che è una disposizione di legge, contenuta nella normativa dell'altr'anno, ovvero sia quello di utilizzare le somme a disposizione per rimborsare, e quindi per estinguere anticipatamente i mutui che l'Ente ha contratto. Questo ci permetterebbe non solo di diminuire l'indebitamento, ma di ridurre anche il livello di interessi passivi che ogni anno si corrisponde, e soprattutto ci permetterebbe in questo modo di liberare delle risorse di parte corrente

da poter destinare ad altri scopi e ad altri fini. E' anche vero che nel momento in cui si decide, e vi dico una cosa che finora ho sottaciuto, ma è importante che lo diciamo anche per inquadrare totalmente il contesto in cui stiamo operando, noi oggi abbiamo una pianta organica o, meglio, abbiamo delle persone in forza che, rispetto alla pianta organica, è decisamente sotto dotato. Lavoriamo circa quasi al 50% del personale che dovremmo avere, con le difficoltà che un Comune esteso come il nostro, a bassa densità di popolazione come il nostro, invece ha per e soprattutto deve sopportare per mantenersi a livello di servizio che altre comunità sono in grado di dare. E' fin troppo chiaro, ormai lo sappiamo tutti quanti, che se si vuole, e speriamo che si possa, visto che ultimamente i vincoli imposti hanno naturalmente ristretto questa possibilità, che se si vuole implementare il personale, quindi se si vogliono fare nuove assunzioni uno dei criteri fondamentali da rispettare è quello del Patto di Stabilità. Ecco perché ci siamo imposti il vincolo, l'obbligo di rispettare il Patto di Stabilità, quindi anche con sacrificio tutti quanti, oltre alla necessità di contribuire al miglioramento del saldo, del fabbisogno statale, come ci viene chiesto dalla normativa. Ma questo anche per, vi dicevo, anche per poter accedere poi ai benefici, e fra questi anche quello che è legato all'assunzione del personale e quindi alla possibilità di avere del personale in forza. Non si tratta di cattiva amministrazione delle opere pubbliche o quant'altro, si tratta invece di rispettare quelle che sono le normative, si tratta di contemperare quelle che sono le esigenze di rispetto degli equilibri finanziari, equilibri di bilancio, con la necessità poi di eseguire anche opere. Ma in questo contesto è anche logico che se un'opera non viene perfezionata, anche il relativo trasferimento, che sia dallo Stato, che sia dalle Regione, che sia da qualunque altro Ente, è logico che anche il rispettivo trasferimento poi non segue la corretta strada. Ed ecco perché possono nascere delle differenze come quelle che sono state evidenziate precedentemente. In particolare, qui per rispondere alla domanda che il Capogruppo Bortolotti ha fatto in merito ai costi per fognatura, dove c'è una partita in entrata e in uscita, è giusto che ricordiamo che, relativamente ai costi di fognatura e depurazione, il Comune è titolare di mutui che sta pagando per le opere fatte, ma contestualmente sono riconosciuti gli storni da parte di Polesine Acque in rate semestrali che abbiamo contabilizzato, e quindi quelle parti in entrata e in uscita che si vedono, non sono nient'altro che il riferimento ai costi che ancora sosteniamo a fronte dei mutui che abbiamo, e il rispettivo ristorno che Polesine Acque fa per i costi sostenuti dall'Ente. Quindi, è una partita che in qualche modo potrebbe essere una partita... è considerata una partita di giro, le differenze possono nascere per via dei tempi della riscossione e dei riconoscimenti che magari non sempre coincidono, perché poi i tempi che vengono richiesti sono diversi. Un ultimo punto riguarda gli investimenti nel settore produttivo. Credo che anche la visione che è stata data, e soprattutto il giudizio che è stato dato, secondo me è un po' troppo affrettato. Uno perché in realtà il Comune ha speso una somma di una certa rilevanza, parliamo di circa € 500.000, per realizzare un'area da destinare a insediamenti produttivi, e quindi da utilizzare dalle imprese che lì volevano insediare le loro attività. La possiamo vedere, alcuni capannoni sono già cresciuti, e quindi vuol dire che la scelta fatta, portata avanti e perseguita, ha dato il suo risultato. Non solo, ma proprio nel tentativo di cercare fin da quest'anno anche di dare un aiuto alle aziende, abbiamo pensato, al di là della semplice erogazione eventuale di contributi, che poi alla fine non si capisce se servono, se sono utili e se sono ben destinati, se sono finalizzati soprattutto all'intento che si intende perseguire, ecco, l'Assessorato preposto, quindi l'Assessore Raffaele Crepaldi, invece, ha pensato bene di proporre alla Giunta, che poi ha anche accettato, ha pensato bene di dare, di aiutare ad esempio le imprese nell'adeguarsi alle prescrizioni in materia di sicurezza, relativamente alla legge 81. E vi posso dire che, con le somme messe a disposizione, permettiamo alle ditte nostre di poter, come titolari o come dipendenti, di poter frequentare in Comune i corsi di formazione e, alla fine del percorso, si riuscirà a rilasciare, complessivamente tra dipendenti e tra titolari per i vari indirizzi di sicurezza, ben 627 attestati, senza che le aziende tirino fuori una lira, un euro! Voi tutti sapete bene, e se non lo sappiamo è giusto che ce lo diciamo, che un costo per il responsabile della sicurezza dei lavoratori viene a costare non meno di € 300 o € 400, non meno di € 300 o € 400. Quindi, credo che questa invece sia un'attenzione che andiamo e che siamo andati a dedicare anche al settore produttivo, che va nel senso di dare un aiuto che è tangibile, ma soprattutto che serve anche in una fase di adeguamento, e che magari, visto che diventa fondamentale che anche la sicurezza sia sviluppata e che sia

implementata il più possibile, proprio per i risvolti anche nel sociale che un problema di sicurezza sul lavoro può comportare, credo che invece questo sia il segno anche di un'attenzione che l'Amministrazione ha voluto dare. Se poi diciamo che sono pochi, io concordo, sono pochi, probabilmente ce ne volevano di più! Probabilmente ci vorrebbe, rispetto alla somma messa a disposizione, avremmo dovuto mettere a disposizione quattro volte, cinque volte tanto! Ma purtroppo non sono somme che possiamo mettere a disposizione attraverso l'indebitamento e attraverso il mutuo! Sono somme che dobbiamo per forza attingere dalla parte corrente, e la parte corrente serve innanzitutto per garantire la copertura di spese che sono indispensabili: servizi, parliamo di energia, parliamo di telefono, parliamo di erogazione di acqua, erogazione di calore, parliamo di funzionamento di scuole, parliamo di personale, parliamo di funzionamento dei pulmini, parliamo di tutte quelle spese che servono correntemente per la funzione e per la gestione quotidiana, per garantire l'ordinaria gestione dell'Ente, e solo poi da quello che avanza riusciamo a garantire e a coprire altri servizi. Probabilmente anche le somme che destiniamo al sociale sono ancora poche. Sono d'accordo con chi dice che i 50, poco meno di 50.000 che si mettono a disposizione per le scuole materne sono pochi. Certamente! Forse ce ne vorrebbero ancora di più, probabilmente! Però il problema qual è? Il problema oggi è che la finanza in un Comune è paragonabile alla classica coperta che, da qualunque parte tu la tiri, è sempre corta, quindi o resti fuori con i piedi o resti fuori con la testa, oppure anche rischi di restare fuori con tutte e due! Ora, un'azione che abbiamo pensato di mettere in piedi, ve lo dicevo prima, proprio per liberare le risorse correnti da destinare ad altre situazioni, è proprio quello di coprire i debiti accesi con l'utilizzo degli avanzi di amministrazione, tant'è che di fatto l'avanzo di amministrazione di quest'anno raccoglie già una parte d'impiego che abbiamo avuto l'anno scorso e che abbiamo destinato a questo scopo. In questo modo pensiamo di liberare delle risorse importanti, proprio per destinare alla gestione quotidiana, quindi a quella che è l'amministrazione ordinaria dell'Ente. Ecco, io voglio concludere questo mio intervento, che è stato anche abbastanza lungo, comunque voglio concludere questo mio intervento dicendo che, al di là di quelli che sono gli aspetti, al di là di quelle che sono le valutazioni legittime, anche perché politicamente ogni componente del Consiglio è libero ed è giusto che esprima il suo parere, però io sono dell'opinione che si è cercato, con le risorse che abbiamo a disposizione, si è cercato un po' di toccare tutti i settori, garantendo soprattutto quelli che più di ogni altro avevano la necessità di avere un'attenzione maggiore. Le scelte fatte nel tempo poi si ripercuotono anche negli anni successivi; io credo che comunque lo sforzo fatto per contenere, appunto, queste onde che arrivavano dal passato sono state ed hanno dato la loro piena... sono state pienamente efficaci, e quindi non posso che francamente congratularmi con i miei colleghi per aver contribuito, e soprattutto congratularmi anche con tutti i responsabili d'area del Comune, per aver contribuito al mantenimento e a garantire il mantenimento e il rispetto del Patto di Stabilità, e quindi contenimento della spesa. E' logico che il contenimento della spesa, però, dall'altra parte fa a pugni con quelle che sono le esigenze di avere ulteriori spese e ulteriori servizi. Ma di questo purtroppo credo che tutti quanti noi ne abbiamo contezza, nel momento in cui siamo chiamati quotidianamente a gestire le risorse delle nostre famiglie e le risorse nostre personali. Io mi fermo qui, se ci sono altri interventi comunque ridò la parola al Presidente del Consiglio.

BANIN ANTONIO – Presidente del Consiglio - Grazie Sindaco. Prego, può avere la parola il Capogruppo Bortolotti brevemente, vista l'ora. Grazie.

BORTOLOTTI CLAUDIO – Capogruppo lista “Sinistra Arcobaleno “ - Brevemente sicuro. Uso come dichiarazione di voto, così rubo meno tempo. Nell'apprezzare lo sforzo del Sindaco, per giustificare la mia domanda sul fatto degli investimenti scarsi, voglio far presente che si poteva prevedere anche nel Bilancio di Previsione, al limite, perché nel Bilancio di Previsione ci saranno pure degli scostamenti, ma delle percentuali così alte... Ecco, mi scuserà ma continuo a pensare, come ho detto prima, che o è stata una cattiva oculatezza di chi ha redatto il Bilancio, o è stata una cattiva amministrazione dell'area in questione. Io propendo più per la seconda, però vediamo. Anche... lei faceva riferimento, per esempio ai Bilanci degli anni scorsi, che dobbiamo recuperare.

Lei sa, quanto, per quel poco che siamo stati in maggioranza, fossi abbastanza contrario a superare il Patto di Stabilità, perché al pari di quello che è capitato per l'operato di Greespan in America, i risultati forse li vedremo fra qualche anno e li stiamo già vedendo, perché l'Amministrazione è costretta a frenare, e quindi una maggiore oculatezza in quel tempo forse avrebbe permesso di spalmare, lungo gli anni, gli interventi. Poi, ecco, continuo a pensare che gli investimenti per il settore turistico siano ancora pochi, e anche qui non posso che denunciare la scarsa, insufficiente e scarsa programmazione di chi ha gestito in questi anni questo settore. Ripeto, la questione spiagge, che cade in questo periodo, lo sta a dimostrare, al di là delle condizioni atmosferiche che quelle non le può prevedere nessuno, però intervenendo in tempo si possono limitare.

Finisco con una battuta per l'Assessore Mantovani: sto ancora aspettando la sua risposta sul fatto della Commissione, che continuo io a chiedere, perché trovo sia importante, e quindi continuo a chiedere. Ovviamente, per quanto detto, il mio voto non può essere che negativo su questo Bilancio.

BANIN ANTONIO – Presidente del Consiglio - Do la parola al Sindaco, perché credo che meriti una risposta il Consigliere Bortolotti. Prego, Sindaco.

FINOTTI SILVANO – Sindaco - E' utile da parte mia precisare, perché qui altrimenti stiamo dando una, come dire, un'immagine non corretta di quello che è stato fatto e soprattutto di quelli che sono gli effetti. Cioè, se oggi noi pensiamo che il Comune sia in difficoltà perché negli anni passati ha sfiorato il Patto di Stabilità, stiamo dicendo una falsità, perché non è assolutamente vero! Il Comune sta pagando correttamente e sta pagando normalmente quelli sono gli impegni e gli obblighi che derivano dai mutui assunti, e lo sta facendo con tutta tranquillità. Io sono orgoglioso e sono felice, ma sono altrettanto orgoglioso anche per i miei Consiglieri Comunali, ma per tutti i miei cittadini, di mandare ad esempio la mia bambina e i nostri bambini in scuole che sono sicure, in scuole che fino a qualche anno fa erano gravate da perizie che mettevano in discussione la stabilità degli immobili stessi. Allora io credo che qualunque buon amministratore, come qualunque buon padre di famiglia, abbia l'obbligo di garantire a tutti i costi la sicurezza dei luoghi, come abbia l'obbligo di garantire a tutti i costi che ad esempio le strade su cui si circola siano le più confortevoli possibili, come abbiamo l'obbligo di garantire che anche le frazioni e anche i paesi e anche i Comuni, e in questo senso va la pianificazione che si sta portando avanti, siano i più accoglienti possibili. Se poi mettiamo ancora il dito sulla piaga di turismo, e intendendo per turismo spiagge, beh, credo che stiamo andando ancora... stiamo dando ancora una notizia che in qualche modo falsa totalmente la verità. La verità la conosciamo tutti. La verità sappiamo bene qual è la situazione delle spiagge, ma soprattutto abbiamo avuto anche l'esperienza, ahimè triste, che un intervento fatto due settimane fa in una sola notte è stato spazzato! E allora in questo caso è strano che nessuno abbia detto che l'Amministrazione ha sbagliato a fare l'intervento! Perché io mi sarei aspettato questo! C'era chi addirittura, dopo la mareggiata di dicembre, chiedeva che già dal 2 di gennaio si facessero gli interventi! Bene, allora vi posso dire con tutta tranquillità e onestà che i lavori di escavazione della foce dell'altra settimana, con la mareggiata di lunedì scorso sono andati in fumo, totalmente in fumo. E allora chi è stato bravo o chi è stato meno bravo? Chi è stato efficace nell'azione o chi invece è stata negligente nell'azione? Cioè, a volte si critica, posso anche capire la critica politica che viene fatta, però sarebbe anche opportuno che questa critica fosse anche accompagnata da una conoscenza di quello che succede, soprattutto di quelle che sono le situazioni che si vengono a creare. Torno a ribadire che nel momento in cui c'è la possibilità di realizzare e si rende possibile realizzare le opere pubbliche, queste si realizzano. Io prima ho sentito una critica e in questo modo poi e in questo senso dobbiamo anche metterci d'accordo, però sono critiche che provengono da due mondi diversi, e quindi ecco perché le capisco. Da una parte viene detto che ci sono stati pochi interventi, e quindi grosso scostamento e cattiva programmazione, e questo lo diceva il Consigliere Bortolotti. Dall'altra parte, diceva invece il Consigliere Bergantin: "Avete speso tanto senza contributi". Allora mettiamoci d'accordo! Cioè, o facciamo le opere e quando ci sono i contributi portano a casa i contributi, o facciamo le opere e se non ci sono i contributi le facciamo lo stesso! La via di mezzo purtroppo qual è? La via di mezzo è che per non fare perdere il

contributo non si fa l'opera, e questo purtroppo è la via di mezzo! Noi adesso abbiamo la programmazione, ed io spero che l'Assessore Ivano Gibin voglia anche spiegare brevemente... abbiamo comunque una programmazione importante, che prevede anche il sostegno di contribuzione pubblica importante, ma perché l'abbiamo adesso? Perché abbiamo aspettato i contributi che sono arrivati, molto semplicemente abbiamo fatto le domande e le domande sono state sostenute e sono state ritenute meritevoli di accoglienza, e quindi adesso le andremo a fare, sempre però nel rispetto del Patto di Stabilità! Quindi, quando arriveremo a realizzare quell'opera che ci porterà fuori, ahimè la fermeremo. Perderemo il contributo? Probabilmente sì. Chi ringraziamo? Gli amministratori? Non lo so! Però dobbiamo decidere quale strada dobbiamo seguire o dobbiamo percorrere, se continuare a realizzare opere sostenute da contributi pubblici, ma che però ci portano fuori dal Patto di Stabilità, o rinunciare all'opera e di conseguenza anche al contributo, e ahimè, rispettiamo il Patto di Stabilità ma non abbiamo l'opera fatta.

BANIN ANTONIO – Presidente del Consiglio - Grazie al Sindaco. Vuole intervenire l'Assessore Gibin? Prego.

GIBIN IVANO – Assessore ai LL.PP. - Intervengo solo per fare un chiarimento, perché, insomma io capisco che questo sia un momento importante, dove bisogna fare delle analisi attente, fare le proprie valutazioni, fare valutazioni in ordine agli aspetti che sono di programmazione e di consuntivo, però bisogna anche darsi un metodo come minoranza. Io capisco il Consigliere Bortolotti che, insomma, non c'è una situazione o un motivo che debba dissentire qualcosa, c'è questo legame di profonda simpatia con l'area lavori pubblici che lui insomma... Però dobbiamo metterci d'accordo, Consigliere! Vede, noi siamo stati attaccati anche da lei, dove si faceva un'opera a stralci, dove ci sono opere che non sono completate, dove volumi di grande programmazione purtroppo, purtroppo, dico purtroppo, bisognava intervenire in maniera più attiva. Insomma, stiamo parlando di opere che hanno segnato nel tempo stralci da 1 milione di euro, e questi stralci da 1 milione di euro purtroppo, piaccia o non piaccia, occorrono dei tempi tecnici per poterle eseguire. Io non capisco, ma fare le opere pubbliche è un problema? Cioè, è un delitto fare, è un errore fare le opere pubbliche? Dove si va a disquisire sul fatto che c'è stata una cattiva programmazione? Ma su che cosa? Ma lei sa cosa significa, dal momento in cui si esegue una progettazione, al momento in cui si realizza un'opera, quante varianti ci sono? Lei sa che un'opera come la Matteotti è costata 475 decreti di esproprio? Lei sa quanto tempo occorre per regolamentare gli accordi bonari su alcune strade? Lei lo sa? Allora, al di là di tutto questo, si deve rendere conto che è la progettualità che mette in moto alcuni schemi contributivi! E lei non può pensare sempre e comunque a vedere il male, dettato dal fatto che se c'è la campagna elettorale c'è una spinta a quando non c'è quella non c'è! Perché tutto questo parte da una programmazione, per arrivare alla realizzazione di un'opera, di circa due anni prima. E quindi lei deve considerare il contingente legato alle problematiche di esposizione del Bilancio che diceva il Sindaco prima. E' troppo riduttivo il fatto che lei traduca tutto che c'è stata una grandissima programmazione solo perché dovevamo dare un'impronta politica alla situazione! Che lei debba recitare una parte, che lei veda il male comunque dappertutto, perché è una parte politica che giustamente deve proporre e trovare degli stimoli, ma credo che a questa Amministrazione e al Sindaco Finotti, alla sua Giunta e alla Giunta entrante, non si possa non riconoscere in tema di lavori pubblici, e non solo, e non solo, degli effetti che rispetto al passato hanno profondamente segnato una grande impronta di sviluppo, perché lei sennò dimentica la storia e non sa leggere i bilanci, ah! Questo è il dato! Ed è su questo che io la contesto, al di là delle sue importantissime ipotesi, e delle sue illustri osservazioni, però, mi creda, le deve liberare dalla strumentalizzazione pura! Io capisco che lei ha dettato e certamente non ha in se quelli che sono aspetti probabilmente per l'esperienza dettati dall'amministrazione attiva, lei fa amministrazione passiva, perché è dall'altra parte! Ma anche in amministrazione passiva ci deve essere la volontà di fare correttamente e giustamente il proprio ruolo.

BANIN ANTONIO – Presidente del Consiglio - Grazie all'Assessore Gibin. A questo punto credo che possiamo passare appunto alla votazione, visto che abbiamo avuto il benestare dal dottor

Broggio, Revisore dei Conti, dal dottor Battiston Capo Area, e dal Sindaco, che vi garantisco è sicuramente un buon padre di famiglia, che gestisce proprio come se fosse a casa sua, direi proprio... un pisano, ha un comportamento da formica, non da cicala, questo ve lo garantisco, perché è famoso proprio per questo il Sindaco Finotti! Comunque, a parte questo, visto che abbiamo tutti i... no no, la formica non è così, la formica incamera d'estate per l'inverno, quando c'è un momento di crisi. Comunque, a parte questo, nel ringraziare appunto il Revisore dei Conti e il dottor Battiston per la loro presenza, a questo punto io chiedo... ah sì, Consiglieri, stasera c'è stato un po' di... Consiglieri, per cortesia entrare. Vicesindaco, per cortesia, è desiderato urgentemente, grazie. Grazie al Vicesindaco che è entrato comunque. Metto in votazione l'approvazione del Conto Consuntivo esercizio 2008. Chi è favorevole alzi la mano. 12 favorevoli. Chi è contrario? L'opposizione è tutta contraria, pertanto... Astenuti nessuno. A questo punto va messa in votazione l'immediata esecutività, pertanto chi è favorevole alzi la mano, penso si ripeta la votazione di prima. Chi è contrario? Astenuti nessuno.

Il Bilancio Consuntivo 2008 è approvato a maggioranza ed è buona cosa che sia stato approvato.

A questo punto noi ringraziamo e ringrazio di nuovo il dottor Battiston e il dottor Broggio per la loro presenza, perché noi abbiamo un altro punto, se loro vogliono stare qui con noi bene, altrimenti noi li liberiamo.